



Non profit

Società Dolce, un 2022 in crescita: bilancio di oltre 111 milioni di euro

di Redazione 5 ore fa

Grande exploit della cooperativa sociale che opera in Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia e conta circa quattromila dipendenti: l'incremento del valore è del 6,2% rispetto al 2021, in perfetta linea con l'aumento del Pil nazionale (6,8%). E questo nonostante la pandemia e la crisi legata al conflitto in Ucraina

Il valore della produzione del bilancio consolidato della cooperativa sociale "Società Dolce", nel corso del 2022, è incrementato ulteriormente (+6,2%), in linea con l'aumento del Pil in Italia (+6,8%): è quantificato in 111,2 milioni di euro. Una crescita significativa, rispetto ad un 2021 chiuso con 105 milioni di euro e le gravi conseguenze della pandemia, che ha colpito in particolare chi opera nei servizi alla persona. L'impatto che il Covid ha avuto sulle persone più fragili e l'aumento dei costi che i gestori hanno dovuto sostenere per far fronte anche agli aumenti energetici dovuti al conflitto in Ucraina hanno messo a dura prova tantissime



realtà del nostro Paese. Ed è per questo che l'exploit di Società Dolce, tra le dieci più importanti a livello nazionale, assume un valore ancor più importante.



Pietro Segata, presidente della cooperativa sociale Società Dolce

«Siamo cresciuti per linee interne, cioè da soli, grazie alla nostra elevata reputazione e alle nostre capacità, implementando e ampliando le attività direttamente come cooperativa, senza l'acquisizione di altre realtà, come solitamente accade a realtà grandi come la nostra», commenta il presidente **Pietro Segata**.

La redditività delle attività educative e sanitarie, nelle tre regioni in cui opera la cooperativa (Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia), è tornata quella del periodo pre Covid, mentre le attività assistenziali risentono di una saturazione non ottimale delle residenze per anziani non autosufficienti (86,4%). Le aspettative delle due revisioni di bilancio sono state raggiunte, come ad esempio l'emissione del prestito obbligazionario, assistita da **garanzia Sace**, per 4,4 milioni di euro con al tasso fisso del 4,5% e i 400mila euro dell'adesione in qualità di soci finanziatori di **Coopfond e General Fond**.

«Vogliamo essere redditivi più degli altri e crescere più degli altri», sottolinea Segata. «Uno sforzo enorme, legato all'intenzione di continuare a generare valore aggiunto per i nostri **circa 4.000 occupati**, a copertura delle condizioni di miglior favore a loro riservate e all'imminente rinnovo contrattuale per il quadriennio 2020-2023. Inoltre, stiamo lavorando alla costituzione della Fondazione di comunità **"Villa Adalgisa"**, il nostro hospice di Ravenna per le cure palliative e alla creazione di un'autonoma agenzia sanitaria, **"AssistiamoCasa"**, con partner qualificati, per un'offerta di home care e home clinic. Inoltre, **nel 2026 è prevista l'emissione di un ulteriore prestito obbligazionario da 3 milioni di euro, a sostegno dello sviluppo della cooperativa**».